



Basta Ticket Restaurant Monetizzare il servizio sostitutivo mensa è l'unica soluzione.



Genova, 01/04/2019

**Basta Ticket Restaurant.**

**Monetizzare il servizio sostitutivo mensa è l'unica soluzione.**

**Il CCNL del 14-9-2000 firmato da CGIL-CISL-UIL all'art.45 comma 6 stabiliva per la prima volta l'esclusione di ogni forma di monetizzazione del servizio sostitutivo della mensa. E' evidente che questa scelta apriva la strada ad un mercato enorme in mano a pochissime aziende fornitrici.**

**Il valore del Buono Pasto era contrattato tra RSU ed Amministrazioni, infatti c'erano differenze importanti tra ente ed ente. In genere le Regioni lo avevano molto più alto.**

**Le Amministrazioni non hanno nessun obbligo nel prevedere un servizio sostitutivo mensa, infatti le norme prevedono il condizionamento da assetti organizzativi e risorse disponibili. Sono tanti i piccoli comuni che non danno i buoni pasto ai propri dipendenti.**

**Per molti anni ogni Amministrazione assegnava in proprio con apposita gara il servizio alla società che distribuiva i buoni pasto.**

**Per molti anni il meccanismo ha funzionato con relativa soddisfazione da parte di lavoratori e commercianti.**

**Con il Dlgs. 6-7-2012 n° 95 art.5 comma 7 veniva stabilito dal Governo che il limite**

massimo per tutti i dipendenti pubblici era di 7€. Un taglio pesantissimo al nostro salario accessorio. I dipendenti pubblici utilizzati come bancomat in nome dell'UE che chiedeva al nostro paese forme drastiche di spending review.

**Da qualche anno questi appalti sono centralizzati attraverso la Consip**, appalti al massimo ribasso e come la storia degli ultimi mesi ci ha insegnato, anche senza certezze finanziarie e regolamentari da parte delle aziende aggiudicatrici che essendo gare europee, spesso non conoscono nemmeno i territori sui quali dovrebbero operare.

**Il fallimento della Qui Ticket** è stato l'apice dei segnali di crisi dei buoni pasto. Debiti insolvibili, centinaia di lavoratori licenziati, commercianti con crediti enormi e lavoratori con in mano buoni senza nessun valore.

**Di fatto un taglio al salario.**

Il nuovo appalto vinto dalla Sodexo si è dimostrato da subito molto carente. Pochissimi i locali convenzionati, poi ridotti a zero con la scelta di questa società di aumentare la quota che i ristoratori dovrebbero pagare per ogni Buono Pasto ritirato.

**Questi avvenimenti legati ad una profonda sfiducia** di commercianti e lavoratori dopo gli ultimi avvenimenti, ha prodotto per l'ennesima volta il fatto che i lavoratori hanno in mano solo carta straccia e che le Amministrazioni comprano migliaia di buoni pasto che di fatto inutilizzabili.

**Occorre bloccare l'acquisto dei buoni pasto** da parte delle Amministrazioni per non buttare via soldi pubblici e comunque bloccare la consegna ai lavoratori per non ritrovarci nella situazione di centinaia di ticket da dover sostituire.

**Occorre velocemente abrogare** il comma 6 dell'art.4 5 del CCNL 14-9-2000 per permettere la monetizzazione del servizio sostitutivo mensa. CGIL-CISL-UIL firmatarie di quel CCNL potrebbero farlo immediatamente. Oltretutto, eliminando i buoni pasto, il limite dei 7 € viene superato.

**In alternativa, occorre che il Governo aumenti** il limite dei buoni pasto a 15 € (7 € da tempo ormai non bastano più) e riconsegna alla trattativa decentrata la possibilità di contrattare soluzioni di maggior favore e la **Consip riveda le regole dell'appalto.**

USB P.I. Funzioni Locali Liguria Genova 2-4-2019

